

## Il valore degli agrofarmaci, dibattito a Fieragricola



**Ma gli agrofarmaci servono davvero?** Tante volte si sente fare questa domanda e spesso le risposte non hanno alcun contatto con la realtà. A Fieragricola 2020 si è cercato di fare chiarezza in un convegno organizzato da *L'Informatore Agrario* con Agrofarma, prendendo spunto dal fatto che il 2020 è l'Anno internazionale per la salute delle piante.

**Gabriele Canali**, dell'Università Cattolica di Piacenza, ha illustrato i risultati di una analisi compiuta su 18 filiere, che rappresentano 15 miliardi di euro di valore della

produzione agricola italiana: **se le colture non fossero protette attraverso l'impiego di agrofarmaci** ci sarebbe una riduzione della plv a 4 miliardi di euro, con **una perdita, quindi di 9 miliardi**. Effetto più importante ancora sulla **produzione agroalimentare industriale, il cui valore crollerebbe da 25,5 miliardi di euro a poco più di 5 miliardi**.

Insomma, il non utilizzo di agrofarmaci avrebbe un effetto devastante per l'agroalimentare italiano.

Dobbiamo darci una visione di medio lungo periodo dell'agricoltura – ha sostenuto il presidente di Coldiretti **Ettore Prandini** – a partire dal comportamento dell'Europa, poco attenta all'entrata di avversità aliene come la cimice asiatica, che solo nel 2019 ci è costata 740 milioni di euro.

**Non possiamo più avere tempi così lunghi per autorizzare i nuovi agrofarmaci**, il rischio è che nell'attesa perdiamo le colture e quindi le aziende. Per quanto riguarda la lotta alla cimice ci **serve la deroga sull'unico prodotto efficace contro la cimice, il clorpirifos metile**.

**L'Italia – ha aggiunto Prandini – deve tornare a investire nella ricerca**, sia economicamente sia tecnologicamente per sostenere le nuove sfide che l'agricoltura è chiamata a vincere: i prodotti fitosanitari diminuiranno in termini di quantità impiegate ma aumenterà il loro valore perché saranno più sostenibili. Per questo serve la ricerca.

**Alberto Ancora**, presidente di Agrofarma, ha dichiarato che l'industria degli agrofarmaci è al fianco degli agricoltori per aiutarli a raggiungere a vincere **le sfide che l'agricoltura è chiamata ad affrontare, in termini di sostenibilità e qualità**, non solo mettendo a disposizione nuovi prodotti ma anche investendo sull'innovazione a partire dall'agricoltura digitale, dalle piattaforme per raccogliere e gestire big data e informazioni raccolte sul campo.